

08/07/2020

Prot. 305647..... Tit.VI.ICl.1..

Rep. Decreti 1747.....


IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
VISTO l'art. 22 della Legge n. 240, del 30 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca modificato con D.R. 3947 del 12.10.2018;
VISTA la risoluzione del Ministero delle Finanze n. 17, prot. n. 2000/30703, del 17 febbraio 2000, sull'esenzione IRAP per gli assegni di ricerca;
VISTO il Decreto del MIUR n. 102 del 09.03.2011, di determinazione dell'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011, con cui, in conformità al decreto ministeriale di cui al punto precedente, è stato determinato l'importo annuale dell'assegno di ricerca;
VISTI i DD.RR. n. 2961 del 8.10.2019 e n. 3412 del 05.11.2019 che attribuiscono al Prof. Salvatore Baglio, delegato alla Ricerca dell'Ateneo, la delega alla firma dei relativi atti e provvedimenti;
ACQUISITE le deliberazioni con le quali i dipartimenti, sulla base dei criteri previsti e delle risorse disponibili, hanno formulato le relative richieste e individuato le tematiche di ricerca e i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari di riferimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del citato regolamento di Ateneo ai fini del conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), della L. n. 240/2010;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2020, con la quale è stato approvato il bando di Ateneo per il conferimento di n. 10 assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), della L. 240/2010, previo parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 30 giugno 2020;
VERIFICATA la copertura finanziaria;

DECRETA

- Art. 1 - È indetta la selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, degli aspiranti al conferimento di n. 10 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale, eventualmente rinnovabili, per le tematiche di ricerca individuate dai dipartimenti interessati;
- Art. 2 - Gli assegni saranno attribuiti secondo le modalità indicate nel bando allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.
- Art. 3 - L'onere complessivo per la copertura annuale di ogni assegno di ricerca, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, graverà sugli impegni assunti dall'Area Finanziaria per ciascun dipartimento interessato.

Catania, lì 08/07/2020

| | |
|---|---|
|  | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale |
| Albo n. 608..... | Prot. 305661..... |
| Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal 08/07/20..... al 28/07/20..... | |
| Il Responsabile | |

SM

IL RETTORE
(*prof. Francesco Priolo*)

PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI, PROGETTO E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 10 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI.

ART. 1

Oggetto e numero degli assegni

1. E' indetta selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, per il conferimento di n. 10 assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera A) della legge 240 del 2010 e del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca (D.R. 1699 del 31 marzo 2011 e *ss. mm.*).

Gli assegni sono finalizzati a consentire a soggetti qualificati lo svolgimento di attività di ricerca presso le strutture dell'Università degli studi di Catania.

2. Le tematiche di ricerca, ripartite tra le aree scientifiche disciplinari, settori concorsuali e settori scientifico disciplinari di afferenza, e le strutture presso cui sarà svolta l'attività di collaborazione alla ricerca, sono riportati nella **Tabella A**, allegata e parte integrante del presente bando.

3. La durata dell'assegno di ricerca, compresi gli eventuali rinnovi, non può complessivamente essere superiore a sei anni; è escluso dal computo il periodo in cui l'assegno è eventualmente fruito in coincidenza con un corso di dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

4. L'Università è in facoltà di rinnovare il contratto di conferimento dell'assegno, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di assegni di ricerca. L'eventuale rinnovo è subordinato alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio oltre che alla valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta.

5. Il conferimento dell'assegno avverrà mediante sottoscrizione di un contratto di diritto privato e avrà la durata di un anno, fatto salvo quanto disposto ai precedenti commi.

ART. 2

Requisiti di ammissione

1. Possono essere ammessi alla selezione i cittadini italiani e stranieri in possesso dei requisiti indicati nella Tabella A di cui all'art. 1 del presente bando.

2. Ai candidati è richiesta la conoscenza di una lingua straniera, indicata nella citata tabella.

3. I titoli di studio, richiesti quale requisito di ammissione, se conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, o che non siano in possesso di Dichiarazione di Valore devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla commissione giudicatrice di valutarne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, come precisato al successivo art. 4, commi 6 e 9 e saranno ammessi con riserva.

4. I candidati non devono incorrere in una delle cause di incompatibilità e/o di cumulo previste nel successivo articolo. Al procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di

coniugio con professore appartenente al dipartimento proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

6. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

ART. 3

Incompatibilità e divieto di cumulo

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero.

2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione ad altra scuola o corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del Consiglio della struttura di riferimento.

3. Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

5. Ai sensi dell'art. 22, comma 9, della L. 240/2010, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a chi ha usufruito di contratti per assegni di ricerca stipulati anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici e/o con gli enti di cui al punto 4 del presente articolo, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

6. Il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al comma 4, al fine di usufruire dell'assegno di ricerca, dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata della collaborazione alla ricerca, a decorrere dalla data di inizio dell'attività.

7. L'assegno non è compatibile con rapporti di lavoro subordinato con soggetti privati, con la titolarità di contratti di collaborazione e con altre attività libero-professionali, svolte in modo continuativo.

ART. 4

Domande e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione, in carta libera, redatta in lingua italiana, utilizzando il modello allegato al presente bando (*All. I*), deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania – Area della Ricerca, entro il termine perentorio di **venti giorni**, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando all'Albo *on-line* dell'Università di Catania (<http://ws1.unict.it/albo/>).

Il plico dovrà essere trasmesso con una delle seguenti modalità con esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Catania - Area della Ricerca, Via Fragalà, n. 10 – 3° piano - 95131 Catania;**
- consegnata direttamente al medesimo indirizzo di cui al punto precedente, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 09:30 alle ore 13:00; martedì: dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

2. Sul plico contenente la domanda di ammissione, i titoli, le pubblicazioni e quanto altro previsto dal bando, devono essere riportate le seguenti informazioni:

- a) le generalità del candidato;
- b) il recapito eletto agli effetti del concorso;
- c) la seguente dicitura: **“Bando numero 1747 – Assegni di ricerca tipo A – Area Settore concorsuale Settore Scientifico Disciplinare Tematica di ricerca:..... - Cod.”**

3. Le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si considerano presentate in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data di accettazione dell'ufficio postale. Per le domande presentate direttamente presso gli uffici dell'Area della Ricerca la data di consegna è attestata dal personale della struttura addetto al ricevimento che rilascerà il numero di protocollo.

4. Non saranno prese in considerazione le domande che risultino inviate oltre il termine perentorio sopra indicato o che, a causa della mancata indicazione sul plico di tutte le informazioni richieste al punto 2, si siano disperse. L'Amministrazione, altresì, non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Nella domanda il candidato deve indicare l'esatta denominazione della tematica di ricerca e dell'area scientifico-disciplinare e del settore concorsuale di cui al precedente art. 1 inerente l'assegno di ricerca per il quale intende partecipare e dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni (specificando sempre il CAP), il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo telematico;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo accademico richiesto per l'ammissione, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione riportata (*se prevista dal titolo*) e dell'Università presso la quale è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. (*Qualora il titolo straniero non sia stato già dichiarato equipollente, il candidato dovrà presentare la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, oppure, avanzare contestuale richiesta di valutazione di equivalenza, allegando la documentazione pertinente con le modalità di cui al successivo punto 9. In questa ipotesi il predetto titolo sarà valutato dalla commissione unicamente ai fini della procedura di selezione*).
- d) l'/gli eventuale/i assegno/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
- e) l'/gli eventuale/i ulteriori titoli di studio e professionali posseduti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di attività di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.) prodotti secondo le modalità di cui al successivo punto 9;

- f) di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste dall'art. 3 del presente bando.
- g) di non trovarsi in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- h) di essere/ non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione di cui all'art. 3, punto 6, del presente bando.
- i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria situazione in relazione alle dichiarazioni rese alle lettere precedenti nonché della residenza o dei recapiti.

6. I candidati in possesso del titolo di studio straniero che non sia stato già dichiarato equipollente o per il quale non sia ancora rilasciata la Dichiarazione di Valore dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, devono avanzare contestuale istanza di valutazione di equivalenza del titolo.

7. I candidati portatori di handicap possono richiedere l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di misure compensative per l'espletamento del colloquio, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

8. Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) *curriculum* scientifico - professionale debitamente datato e sottoscritto e reso ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) i titoli di studio e professionali, compresi quelli richiesti per l'ammissione, i titoli professionali e le pubblicazioni che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione ai sensi del successivo art. 6.
- c) le pubblicazioni di cui al precedente punto b), possibilmente su supporto informatico, oppure fotocopia delle stesse unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 445/2000, attestante la conformità all'originale;
- d) progetto di ricerca, inerente la tematica del bando. Il progetto di ricerca, in italiano o in inglese, riferito all'area concorsuale e ai settori scientifici disciplinari di cui all'art. 1 del presente bando, deve contenere un *abstract*, un *background*, gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, nonché alcune parole chiave, in italiano e in inglese. Il progetto di ricerca dovrà essere presentato anche su supporto informatico (CD-ROM) in formato PDF.
- e) elenco dei documenti presentati;

9. I titoli di studio e professionali di cui alla lett. b) del precedente punto 8, potranno essere certificati secondo una delle modalità di seguito indicate:

- 1) In originale;
- 2) In copia autentica;
- 3) In fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che ne attesti la conformità all'originale, unitamente ad un valido documento di identità (*modello: All.2*);
- 4) mediante dichiarazione sottoscritta dall'interessato sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000 (*modello: All.3*).

I titoli di studio e i titoli professionali rilasciati dalle pubbliche amministrazioni italiane possono essere autocertificati, avendo cura di specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli di veridicità dei dati autocertificati (ad es. data, soggetto organizzatore/committente, durata, esami sostenuti, tipologia di contratto, ecc) oppure presentati in fotocopia semplice mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. 445/2000, alla domanda di ammissione non deve essere allegato alcun certificato, in originale ovvero in copia autenticata, rilasciato da una Pubblica amministrazione italiana.

Solo i titoli professionali conseguiti in Italia e rilasciati da soggetti privati possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale.

I titoli di studio conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato di ricerca o equivalente, diploma di scuola di specializzazione, ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). In mancanza del riconoscimento ministeriale del titolo, dovrà essere prodotta la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. In mancanza di tale documentazione, i titoli potranno essere attestati con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra indicati; l'attestazione deve essere accompagnata da una traduzione in italiano legalizzata.

I titoli professionali conseguiti all'estero possono essere prodotti con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3 sopra indicate, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano corredata da auto dichiarazione di conformità della traduzione rispetto al testo originale, qualora i candidati non fossero in possesso di traduzione legalizzata.

10. Il mancato rispetto delle formalità prescritte per certificare il possesso del titolo di studio comporta l'esclusione nel caso in cui il titolo è un "requisito di ammissione", per gli ulteriori titoli di studio e professionali l'impossibilità di poter essere oggetto di valutazione.

In applicazione alle norme sull'autocertificazione, l'Università procederà alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rese dal candidato.

L'amministrazione universitaria ha facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti al candidato e/o alle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e *ss.mm.ii.*

11. Non sono ammesse domande cumulative per più selezioni. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni a qualsiasi titolo già presentati all'Università degli Studi di Catania.

12. **A pena di esclusione**, la domanda deve essere debitamente sottoscritta dal candidato e corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità; sono, altresì, esclusi i candidati le cui domande non contengono tutte le dichiarazioni previste per l'ammissione dal presente bando.

ART. 5

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, ed è composta da almeno tre docenti e comunque da un rappresentante per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari interessate dal bando, di cui uno con funzioni di presidente. La commissione potrà avvalersi del supporto di un'unità di personale tecnico-amministrativo, indicato nel medesimo decreto rettorale di nomina.

2. Alla Commissione spetta assicurare il regolare svolgimento delle procedure di valutazione, di verificare i risultati e di formulare una graduatoria per ogni singola tematica di ricerca.

3. Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, ciascun direttore di dipartimento, su designazione del proprio Consiglio del dipartimento, nomina una sottocommissione per ciascuna tematica di ricerca proposta, composta da tre docenti del settore concorsuale o del settore scientifico-disciplinare. In caso di assegni di ricerca proposti da più dipartimenti, i componenti della sottocommissione possono essere designati da ciascun dipartimento interessato, fermo restando che il presidente è individuato dal dipartimento sede dello svolgimento

dell'attività di ricerca. La sottocommissione, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, può avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

4. Alla sottocommissione spetta l'esame delle candidature e lo svolgimento dei colloqui. I verbali della procedura valutativa sono trasmessi alla Commissione giudicatrice che formula la graduatoria dei candidati idonei per ciascuna tematica di ricerca e individua i vincitori.

In ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 e alla Circolare del Direttore Generale di questo Ateneo prot. 261648 del 05/05/2020, i lavori della Commissione giudicatrice e delle sottocommissioni verranno espletati esclusivamente in modalità telematica, salvo successive diverse disposizioni governative.

5. La procedura di selezione deve concludersi, di norma, entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 3, del citato regolamento.

ART. 6

Procedura di selezione

1. La valutazione comparativa dei titoli e del progetto di ricerca presentati dai candidati, integrata dal colloquio, comprensivo di una prova della conoscenza della lingua straniera, è volta ad accertare l'idoneità del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca connessa al conferimento dell'assegno.

2. Nella riunione preliminare, la commissione giudicatrice provvede a coordinare il calendario dei lavori e, nel rispetto dell'art. 5, comma 3, del citato regolamento, il termine di conclusione delle procedure di selezione anche in relazione al numero di istanze pervenute di cui ne accerta l'ammissibilità. In tale sede procede altresì a stabilire i criteri di valutazione delle varie categorie dei titoli, del progetto e del colloquio cui si dovrà attenere ciascuna sottocommissione, disponendo complessivamente di 100 punti, di cui 65 punti per il progetto e i titoli scientifici e professionali e 35 punti per il colloquio, come di seguito ripartiti:

Valutazione del progetto, dei titoli e delle pubblicazioni

a) progetto di ricerca presentato dal candidato:

1. innovatività e originalità (massimo punti 20)
2. approccio metodologico proposto (massimo punti 5)
3. qualificazione del candidato in riferimento alle tematiche del progetto (massimo punti 5)

sino a un massimo di punti 30;

b) titoli (ivi compresi il dottorato di ricerca e/o, per i settori interessati, il diploma di specializzazione di area medica, o titolo riconosciuto equipollente, conseguito in Italia o all'estero, **purché non costituisca requisito di ammissione**)

sino ad un massimo di punti 6

b) frequenza a corsi di dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, da attribuire anche a chi abbia già conseguito il relativo titolo **qualora non costituisca requisito di ammissione**

sino a punti 3 per ogni anno e comunque fino ad un massimo di punti 9

c) Pubblicazioni
sino ad un massimo di punti 20

Colloquio
sino ad un massimo di punti 35

Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al programma di ricerca nonché alla conoscenza della lingua straniera richiesta per la singola tematica di ricerca.

Il colloquio si svolgerà esclusivamente in modalità “a distanza” utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video. A tal riguardo la Commissione adotterà modalità tecnico-operative che consentano lo svolgimento dell’esame colloquio dei candidati in forma pubblica, permettendo quindi l’accesso a distanza alla visione e all’ascolto della seduta da parte di soggetti terzi. All’inizio del colloquio telematico, ai fini dell’identificazione, i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento di riconoscimento inviato assieme alla domanda.

Il mancato collegamento telematico nell’ora stabilita o il collegamento tardivo verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

3. A conclusione della valutazione dei titoli, la sottocommissione trasmette gli atti alla Commissione giudicatrice. L’elenco dei candidati ammessi alla prova colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell’Università di Catania (<http://www.unict.it/bandi/ricerca-e-trasferimento-tecnologico/assegni-di-ricerca-tipo-a>) con valore di notifica a tutti gli interessati. Con le stesse modalità e con identico valore di notifica sarà data comunicazione circa la data, l’ora e l’indirizzo telematico al quale collegarsi per lo svolgimento della prova colloquio, pertanto non sarà data alcuna comunicazione individuale dall’Amministrazione universitaria.

Eventuali soggetti terzi interessati potranno acquisire informazioni circa la data, l’orario e l’indirizzo telematico relativo al colloquio “a distanza” sul sito web dell’Università di Catania (<http://www.unict.it/bandi/ricerca-e-trasferimento-tecnologico/assegni-di-ricerca-tipo-a>)

4. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

5. A conclusione del colloquio, a cura del Presidente della sottocommissione, saranno trasmessi i relativi verbali alla commissione giudicatrice per i successivi adempimenti.

ART. 7

Formulazione e approvazione della graduatoria di merito

1. Al termine della procedura di selezione, la Commissione giudicatrice redige apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura, le valutazioni dei titoli, del progetto e il giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, nonché le motivazioni circa le eventuali esclusioni dalla selezione. La Commissione formula per ciascuna tematica di ricerca la graduatoria dei candidati giudicati idonei e che hanno riportato un punteggio complessivo di almeno **65 punti** per le tematiche di ricerca in cui il dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il diploma di specializzazione di area medica, non costituisca requisito di ammissione, ovvero **55 punti** per le tematiche di ricerca in cui il dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il diploma di specializzazione di area medica, costituisca requisito di ammissione.

2. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente, secondo i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato. A parità di merito è preferito il candidato in possesso del dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica, qualora tali titoli di studio non

siano stati indicati come requisito di ammissione; in caso di ulteriore parità e negli altri casi è preferito il candidato con età anagrafica minore.

3. L'Amministrazione, con decreto rettorale, accertata la regolarità della procedura, emana la graduatoria finale che sarà pubblicata mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Catania, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://ws1.unict.it/albo/>, nonché nella sezione dedicata "Bandi, gare e concorsi".

La pubblicazione informatica all'Albo ufficiale ha valore di notifica a tutti gli effetti; dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per la proposizione di ricorsi.

4. La graduatoria cessa di validità decorsi 120 giorni naturali e continuativi dalla data del decreto rettorale di emanazione della stessa. Entro il suddetto termine l'assegno di ricerca può essere conferito al candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria, nel caso di rinuncia dell'assegnatario o per mancata accettazione entro il termine stabilito.

5. Gli assegni di ricerca non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università di Catania.

ART. 8

Conferimento degli assegni di ricerca

1. La sottoscrizione del contratto con il vincitore della selezione è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e degli ulteriori titoli culturali e professionali dichiarati/presentati con l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione procede a idonei controlli, ha altresì facoltà di espletare ulteriori verifiche prima della stipulazione del contratto e per tutta la sua durata, ivi compresi gli eventuali rinnovi, nonché di chiedere ulteriore documentazione circa il permanere delle condizioni di compatibilità e di assenza di cumulo disposte al precedente art. 3. Qualora da tali controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, o il venir meno dei requisiti per l'attribuzione dell'assegno si produrrà la decadenza dai benefici connessi al provvedimento rettorale emanato o il contratto sarà dichiarato risolto di diritto.

2. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenta per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dall'Amministrazione universitaria, decade dal diritto all'assegno di ricerca; pertanto, l'Amministrazione è in facoltà di attribuire l'assegno ad altro candidato, secondo l'ordine decrescente della graduatoria.

3. Il contratto di diritto privato, sottoscritto dal Direttore Generale o suo delegato, regola l'attività di collaborazione alla ricerca e dovrà contenere, oltre all'indicazione del nominativo del responsabile scientifico, tra l'altro:

- il titolo del progetto di ricerca, il settore concorsuale e il settore scientifico di afferenza;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- la durata del contratto e l'eventuale facoltà del rinnovo;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e la modalità di erogazione;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

4. Eventuali differimenti della data di inizio sono consentiti esclusivamente per documentati motivi di salute, gravidanza, puerperio e per eventuali ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte di cittadini extracomunitari. In tali ipotesi, l'amministrazione, sentito il referente scientifico, definirà il termine di inizio attività.

5. Per tutta la durata del contratto di conferimento dell'assegno di ricerca trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3 del presente bando.
6. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo o di collaborazione occasionale presso soggetti esterni all'Ateneo, previa autorizzazione del docente referente, a condizione che tale attività sia dichiarata, dalla struttura presso la quale opera, compatibile con l'attività di ricerca cui lo stesso è tenuto e non comporti conflitto di interessi con la specifica attività svolta nonché pregiudizio ad altre attività di ricerca della struttura e all'Ateneo.
7. Il titolare di assegno di ricerca può altresì svolgere presso l'Ateneo di Catania incarichi di insegnamento ai sensi del *Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche, anche integrative, ai sensi della legge 240/2010*, nonché un'attività didattica a) integrativa e di supporto, b) di tutorato, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, nei limiti e con le modalità in essi stabiliti, e sempre a condizione che vengano accertati la compatibilità con l'attività di ricerca svolta dall'assegnista e che non insorgano conflitti di interessi.
8. L'assegnista inizia a svolgere l'attività di collaborazione alla ricerca, di norma, dalla data di sottoscrizione del contratto.
9. Il contratto non configura un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università di Catania.
10. La decadenza dall'assegno di ricerca è disposta con provvedimento del Rettore.

ART. 9

Durata, sospensione, interruzione, rinnovo e recesso del contratto

1. Il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca ha la durata di anni uno.
2. Durante il periodo di vigenza del contratto, l'attività può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi di famiglia, o per l'astensione legata al congedo parentale. I periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, se opportunamente documentati e previo nulla osta del docente referente, comunque nel rispetto delle limitazioni e dei termini eventualmente imposti dal finanziamento a disposizione. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza non superiore a trenta giorni lavorativi anche non consecutivi.
3. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del citato regolamento di Ateneo, l'interruzione non può essere superiore a tre mesi, pena la risoluzione di diritto del contratto.
4. E' in facoltà dell'Amministrazione procedere al rinnovo del contratto esclusivamente per la prosecuzione del progetto o del programma di ricerca nel cui ambito l'assegno è stato conferito. Il rinnovo è subordinato alla attestazione da parte del Consiglio del dipartimento interessato della necessità della prosecuzione dell'attività di ricerca e della copertura finanziaria per il rinnovo. L'assegno può essere rinnovato per la durata minima di un anno; per motivate esigenze, la durata minima dell'ultimo rinnovo può essere semestrale. Il rinnovo è disposto con decreto del rettore, entro la scadenza del contratto in corso, previa verifica del mantenimento in capo all'assegnista dei requisiti previsti dalla normativa e dal regolamento di Ateneo in materia. In caso di rinnovo trova applicazione l'art. 22 della legge 240/2010, così come modificato dall'art. 6, comma 2 bis, del D.L. 192/2014, convertito dalla l. 11/2015, nonché le specifiche disposizioni del Regolamento di Ateneo per conferimento di assegni di ricerca, cui si rinvia.

5. L'assegnista può recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 30 giorni.
In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione trattiene all'assegnista un importo corrispondente agli emolumenti spettanti per il periodo di preavviso non dato.

ART. 10

Emolumenti, trattamento fiscale e previdenziale, copertura assicurativa

1. L'importo annuale dell'assegno è stabilito in Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Il suddetto importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili; l'ultima rata sarà erogata alla presentazione agli uffici competenti dell'Amministrazione della relazione finale, validata dal referente scientifico, e del registro delle attività.
2. Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale, previdenziale e di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni richiamate di cui all'art. 22, comma 6, della legge 240/2010.
3. L'Università di Catania provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

ART. 11

Valutazione dell'attività di ricerca

1. Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione del progetto di ricerca presentato dal candidato e dà diritto ad avvalersi, a tal fine, delle strutture e delle attrezzature della struttura di riferimento.
2. L'attività di ricerca può essere svolta in parte presso strutture esterne, solo previa espressa autorizzazione del docente referente.
3. A conclusione del contratto il titolare dell'assegno è tenuto a presentare una relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

ART. 12

Risoluzione del rapporto contrattuale

1. Il rapporto contrattuale instaurato tra l'Università e l'assegnista è risolto di diritto, senza obbligo di preavviso nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio dell'attività di ricerca;
 - b) violazione del regime delle incompatibilità previsto dal regolamento vigente concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
 - c) interruzione ingiustificata dell'attività di ricerca per un periodo superiore a tre mesi.

Art. 13

Restituzione dei titoli

1. I candidati, se interessati, dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate decorsi tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito.

2. Trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, l'Università non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile della custodia della documentazione (titoli e pubblicazioni) presentata dai candidati.

ART. 14

Responsabile del procedimento amministrativo

1. Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 5, e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Sandra Mangano – Area della Ricerca – Via Fragalà, n. 10 – 95131 Catania – ac.ari@unict.it – (tel. 095 4787419).

ART. 15

Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR) l'Università tratterà i dati personali nell'ambito delle proprie finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di selezione (art. 6, paragrafo 1, lett. e), art. 9, paragrafo 2, lett. g), art. 10 del GDPR).

2. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Catania, Piazza Università n. 2, 95131 Catania, email: protocollo@pec.unict.it.

3. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata esclusivamente da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità. I dati potranno essere comunicati al MIUR, all'ANVUR e ad eventuali altri soggetti pubblici e privati in esecuzione di obblighi di legge nonché agli eventuali finanziatori esterni per le borse e/o assegni di ricerca finanziati dagli stessi in ottemperanza ai relativi obblighi contrattuali.

Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, il *curriculum vitae* del vincitore verrà pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/bandi/ricerca-e-trasferimento-tecnologico/assegni-di-ricerca-tipo-a>

4. Il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura stessa. I dati saranno conservati per il periodo necessario allo svolgimento della procedura e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione nonché il diritto di opporsi al trattamento. Resta salvo il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 16

Rinvio normativo e pubblicazione

1. Il presente bando e tutti gli atti ad esso collegati saranno resi pubblici mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Ateneo, presente sul sito web di Ateneo: www.unict.it. Ulteriore pubblicazione del bando è effettuata sul sito ufficiale del MIUR e dell'Unione Europea.

2. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui in premessa.

3. L'autorità giurisdizionale competente delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Catania.

Tabella A

| AREA 01 - SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE | | | | | |
|---|---|--|---|--|-----------------------|
| SETTORE CONCORSALE: 01/A1 – Logica matematica e matematiche complementari | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 1 | MAT/04 | MOOC and Outdoor Math trails | Dipartimento di Matematica e Informatica | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti a Matematica e Matematica applicata Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| SETTORE CONCORSALE: 01/B1 – Informatica | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 2 | INF/01 | Ragionamento automatico per il Semantic Web, basato su tecniche della teoria degli insiemi, e applicazioni su ontologie web sviluppate nell'ambito di sistemi multi-agente, smart contract e tecnologie Blockchain | Dipartimento di Matematica e Informatica | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti a informatica, scienze matematiche e computazionali. Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| AREA 05 – SCIENZE BIOLOGICHE | | | | | |
| SETTORE CONCORSALE: 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 3 | BIO/14 | Astrocytes and microglia as targets of neuroprotective drugs in the modulation of blood brain barrier function | Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti la Neurofarmacologia. Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| AREA 06 – SCIENZE MEDICHE | | | | | |
| SETTORE CONCORSALE: 06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio | | | | | |

Tabella A

| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
|---|---|--|---|--|-----------------------|
| 4 | MED/10 | Ruolo degli antifibrotici nelle interstiziopatie fibrosanti non – IPF (Role of antifibrotics in fibrotic non – IPF interstitial lung diseases) | Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale c/o U.O.P.I. per le Interstiziopatie e malattie rare del Polmone, AOU “Policlinico Vittorio Emanuele”, P.O. Rodolico, Catania | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti all'area medica o biomedica ovvero titolo di specializzazione di area medica in Malattie dell'Apparato Respiratorio corredato da un'adeguata produzione scientifica Conoscenza della lingua: inglese. | 1 |
| SETTORE CONCURSALE: 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 5 | MED/15 | Exploiting IDO1/arg-1-GCN2-Blimp-1-IRF4axis in classical Hodgkin Lymphoma | Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-chirurgiche | Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento o titolo equivalente in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche e in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo all'attività di ricerca. Conoscenza della lingua: inglese. | 1 |
| AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE | | | | | |
| SETTORE CONCURSALE: 10/F3 – Linguistica e filologia italiana | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 6/A | L-FIL-LET/13 | Problemi testuali e filologici della narrativa italiana tra Verga e Pirandello. Tra varianti d'autore ed edizioni digitali. | Dipartimento di Scienze Umanistiche | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti alla tematica di ricerca Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| 6/B | L-FIL-LET/13 | Aspetti filologici e problemi testuali ed editoriali della letteratura del Novecento. L'opera poetica e narrativa di Cesare Pavese. | Dipartimento di Scienze Umanistiche | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti alla tematica di ricerca. Conoscenza della lingua: inglese | 1 |

Tabella A

| SETTORE CONCORSUALE: 10/I1– Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane | | | | | |
|--|---|---|--|--|-----------------------|
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Sede di svolgimento dell'attività di ricerca | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 7 | L-LIN/05 | Riscritture del canone nella letteratura spagnola dal Medioevo alla contemporaneità | Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere - Ragusa | Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in discipline attinenti alla tematica di ricerca Conoscenza della lingua: spagnola | 1 |
| AREA 13 – SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE | | | | | |
| SETTORE CONCORSUALE: 13/D1 – Statistica | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Dipartimento | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 8 | SECS-S/01 | Modelli mistura per dati matriciali con applicazioni all'Economia ed alle Scienze Sociali (Mixture models for matrix-variate data with applications to Economics and Social Sciences) | Dipartimento di Economia e Impresa | Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento o titolo equivalente in area economica, aziendale o statistica, con curriculum scientifico professionale idoneo all'attività di ricerca. Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| SETTORE CONCORSUALE: 13/B4 – Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale | | | | | |
| Cod. | Settore scientifico-disciplinare | Tematica | Dipartimento | Requisiti curriculari | numero assegni |
| 9 | SECS-P/11 | Evoluzione e trasformazione dell'industria bancaria: verso quale nuovo modello di business? (Evolution and transformation of the banking industry: what new business model?) | Dipartimento di Economia e Impresa | Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento o titolo equivalente in area economica, aziendale o statistica, con curriculum scientifico professionale idoneo all'attività di ricerca Conoscenza della lingua: inglese | 1 |
| TOTALE | | | | | 10 |